

Preghiera di Natale

O Gesù, grazie per esser nato!

Nessuno ha mai avuto per ognuno di noi un amore più grande...

E ogni giorno che scopro qualcosa di nuovo, di stupendo, mi accorgo che c'è la tua presenza.

È bello, o Gesù, parlare con te ed è ancora più bello saperti ascoltare, solo tu sei degno del nostro grazie...
...tu sei la nostra speranza che nessun'arma, nessuna guerra potrà mai spazzare via.

E in questa notte sempre nuova ci rivestirai della tua luce per poter ancora gridare al mondo che tu sei la vita senza fine.

Amen

redazione

Gianrico, Imma, Marco, Paolo
via Togliatti, 35
10135 Torino
Tel. e Fax 011346181

E-mail:
redazione@
santiapostoli.org
ufficio@santiapostoli.it

Sito web:
www.santiapostoli.it

Lettera del Parroco

Le unità Pastorali, una vera risorsa per il futuro

Credo, ormai, sappiate che la nostra Parrocchia insieme a quelle di San Barnaba, dei Beati Parroci e di San Luca costituiscono un'unità pastorale 21, denominata: "Mirafiori Sud", nel distretto di Torino città.

Ciò, concretamente, significa che nei prossimi anni queste quattro Parrocchie, che si spartiscono un territorio continuo ed omogeneo, stringeranno legami e rapporti di collaborazione sempre più stretti.

Gli obiettivi, a lunga scadenza, sono quelli di uniformare la pastorale e offrire alcuni servizi pastorali, liturgici e sacramentali in modo unificato. Cerchiamo di essere più chiari.

Si vorrebbe fare in modo che, tra le parrocchie che costituiscono l'unità, lo stile di comunità, la scelta delle priorità, il modo di accogliere e di rapportarsi, lo stile e i contenuti dei vari cammini formativi divenissero almeno più omogenei.

Talvolta varcando la soglia di due Parrocchie vicine ti sembra di entrare in contatto con due modelli diversi di Chiesa. All'interno delle diverse parrocchie della stessa unità non dovrebbero esserci diversi trattamenti, diverse logiche, diversi pesi e misure.

Con questo non si vuole né si potrebbe appiattire tutto su un solo modello, ogni realtà parrocchiale ha la sua storia e le sue caratteristiche peculiari che vanno rispettate, diciamo però che mentre le diversità sono una ricchezza, le differenze possono essere un'ingiustizia.

Inoltre alcuni servizi potrebbero essere gestiti e organizzati insieme dalle quattro parrocchie, ma offerti per tutti i parrocchiani dell'unità, in un'unica parrocchia.

Questo ci permetterebbe di unire le risorse, di elevare il livello qualitativo della proposta e di centralizzare delle attività che talvolta sono gestite con una certa fatica da una sola Parrocchia.

Tutto ciò non rappresenterebbe la fine della singola Parrocchia, che rimane un perno fondamentale della vita della Chiesa, luogo storico dell'incontro tra un determinato territorio e l'annuncio del Vangelo, ma sicuramente l'appartenenza e la territorialità saranno vissuti e considerati in termini più flessibili e intercambiabili.

E' evidente che tutto questo deve essere preparato da un lavoro preventivo che si prospetta lungo e difficile.

Bisogna prevedere tempi lunghi e difficili perché c'è una mentalità diffidente e in-

dividualistica da cambiare. Si tratta letteralmente di accettare alcune rinunce e alcune conversioni sul nostro modo di fare pastorale, occorre uscire dallo schema noi...voi, nostro...vostro, fare lo sforzo di passare dal guardare all'altro con diffidenza al guardarlo come ricchezza.

Le esperienze precedenti, pensiamo in particolare all'esperienza del centro di pastorale giovanile di don Corrado e suor Ivana prima, suor Laura adesso, ci insegnano che il cammino dovrà mettere in conto una certa fatica e alcuni insuccessi nelle prime fasi, ma che poi porterà e rivelerà delle risorse insperate.

Insomma questa strada da percorrere non sarà priva di alcune prove e alcune tentazioni.

Aiutiamoci a camminare insieme, ricordando che la comunione è uno dei modi per testimoniare la presenza di Dio agli altri.

"Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri".

Giovanni 13, 34-35

Don Marco

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Anche quest'anno il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha iniziato i lavori. Si è svolta infatti martedì 11 novembre la prima riunione: tanti gli argomenti e gli obiettivi di cui si è discusso.

Quattro i temi all'ordine del giorno: la verifica della Festa Patronale e del ritiro di programmazione a Soucheres Basses; i problemi della Messa Comunitaria; l'Avvento.

Protagonista della serata la Festa Patronale, quest'anno particolarmente sentita per i trent'anni della Parrocchia, che ha visto una grande partecipazione di pubblico e di persone coinvolte nell'organizzazione. Aspetti positivi sono stati sottolineati in tutti i settori: dalla festa con i ragazzi dell'oratorio (da quest'anno l'oratorio torna a essere un appuntamento settimanale), alla serata danzante, al karaoke, allo spettacolo teatrale, fino ad arrivare alla Messa di domenica 12 ottobre che ha visti protagonisti alcuni tra i preti e le suore che nel corso di questi anni

hanno prestato servizio nella nostra Parrocchia. Il banco di beneficenza ha riscosso come al solito un grande successo di pubblico e sono stati venduti, come ogni anno, tutti i biglietti. Anche il banco delle torte e i vari giochi organizzati nel cortile parrocchiale sono stati molto apprezzati. Verifica quindi positiva, ma questi risultati soddisfacenti si devono soprattutto al Comitato organizzatore, coordinato da Matteo Piccirriello, che per tempo ha provveduto a pensare e preparare tutte le attività proposte.

A settembre si è svolto a Soucheres Basses il ritiro di programmazione a cui tutte le persone con uno o più incarichi all'interno della Parrocchia erano invitate a partecipare. Si è infatti dibattuto su come organizzare questo nuovo anno. In particolare i membri del Consiglio si sono soffermati su un tema molto sentito: gli incontri di preghiera. Diverse le iniziative proposte ma poca la partecipazione. Tre in particolare gli appuntamenti

di cui si è discusso: la preghiera settimanale del mercoledì; la Messa Comunitaria di ogni ultimo venerdì del mese; l'adorazione eucaristica della domenica pomeriggio. Particolarmente partecipato invece il cammino di formazione permanente per adulti che si svolge in Parrocchia ogni due mercoledì.

Don Marco, ha poi, in chiusura di serata, introdotto il tema delle unità pastorali, termine con il quale ormai dovremo imparare a convivere. La nostra Parrocchia, infatti, non è più considerata una entità a sé ma è stata inserita in un cammino comunitario insieme alle altre Parrocchie presenti sul territorio di Mirafiori Sud. Percorsi comuni di catechesi, formazione per i giovani, ritiri e campi invernali ed estivi.

La riunione si è conclusa con il calendario dell'Avvento e con una preghiera. Il prossimo Consiglio Pastorale si terrà martedì 9 dicembre.

Imma Casillo

Il calendario di Natale

Dicembre 2003

Da Martedì 16 a Martedì 23

NOVENA di NATALE:

alle ore 17,00 per i ragazzi del catechismo
alle ore 18,30 per giovani e adulti

Domenica 21

alle ore 15,30 animazione della Messa all'Ospedale Molinette;
alle ore 16,30 in Chiesa ora di adorazione eucaristica.

Lunedì 22

alle ore 21,00 in Chiesa celebrazione comunitaria della Penitenza

Mercoledì 24

alle ore 16 in Chiesa celebrazione del Natale con i bambini di età precatechistica;
alle ore 23,00 *Veglia di Natale*;
alle ore 24,00 *Messa della Notte di Natale*.

Giovedì 25 Natale di Nostro Signore

orario delle Messe: 8,30 - 10,00 - 11,15 - 18,00

Venerdì 26 Santo Stefano

primo Martire, orario delle Messe 8,30 - 18,00

Domenica 28

Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

Mercoledì 31

alle ore 18,00 Santa Messa di ringraziamento con il Te Deum

Gennaio 2004

Giovedì 1 Maria Santissima Madre di Dio

Giornata Mondiale di preghiera per la pace;
orario delle Messe: 8,30 - 10,00 - 11,15 - 18,00

Venerdì 2

ore 15,30 Santa Messa del primo Venerdì del mese

Domenica 4

Il di Natale

Martedì 6 Epifania del Signore

orario delle Messe: 8,30 - 10,00 - 11,15 - 18,00;
ore 15,30 Festa dell'Infanzia Missionaria per tutti i ragazzi del catechismo

Domenica 11 Battesimo del Signore

ore 11,15 Festa dei bambini battezzati nel 2003
alle ore 16,00 celebrazione dei Battesimi di Gennaio.

CAMPI INVERNALI a Soucheres Basses

Venerdì 26 - Domenica 28 Dicembre '03

per i ragazzi dalla 2° Elementare alla 2° Media

Domenica 28 - Martedì 30 Dicembre '03

per i ragazzi dalla 2° Media alla 1° Superiore

Sabato 3 - Lunedì 5 Gennaio '04

per i ragazzi dalla 2° alla 4° Superiore

Il SEGNO è un bambino che giace in una mangiatoia (Lc 2,12)



Il Natale cristiano... è l'occasione ricorrente ogni anno di cui la Chiesa si serve per presentare il suo Atteso come l'atteso di tutta l'umanità: di ieri, di oggi.

Anche se ogni evento di salvezza ci trova sempre fortemente in crisi a livello personale e comunitario, non possiamo non accogliere con gioia l'annuncio dell'angelo anche per noi oggi: "...vi annuncio una grande gioia: oggi vi è nato un Salvatore, che è il Cristo Signore" (Lc 2, 10-11)

Ed è una vera gioia, perché viene da Cristo: da lui solo può venire la gioia vera...

"Questo per voi il SEGNO: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una

mangiatoia" (Lc 2,12). Il SEGNO: un bambino, che è il Salvatore e Signore, adagiato oltre tutto in una mangiatoia! Tale è la strada perenne con cui Dio interviene per operare la salvezza. La strada perenne diventa la Sapienza somma di Dio. Questa Sapienza è la messa in discussione delle nostre sicurezze, perché non possono mai dare la salvezza vera, la liberazione.

Anzi, nella storia dell'umanità, siffatte garanzie umane sono troppe volte legate all'egoismo, allo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, alla strumentalizzazione del fratello.

A questo punto ben venga il dono di Dio, un gracile e indi-

feso bambino, a porci in discussione in vista della conversione.

Qual è mai infatti il significato profondo del SEGNO di Dio che si fa uomo, accettando le leggi della nascita e del cammino dell'uomo? Dio si coinvolge nella storia umana attraverso una economia meravigliosa dell'Amore...

Dinanzi a Dio che si fa bambino, siamo provocati a riscoprire che è Lui, Dio, a operare...

Se il bambino è il Salvatore e Signore è segno che Dio veramente è venuto a visitarci e a porre la sua tenda in mezzo a noi. Questa visita - abitazione permanente di Dio in mezzo a noi ci aiuta a entrare in comunione con Dio e a scorgere nell'uomo il fratello. Se Dio "abita nell'uomo", è nell'uomo che bisognerà ormai trovarlo...

Ma per capire questo fatto meraviglioso, bisogna essere umili e insieme poveri come un bambino.

Capiamo allora perché il Natale è la festa dei piccoli e degli umili, di coloro che sanno meravigliarsi e per questo hanno facile accesso alla Grotta santa di Betlemme.

Torna a questo punto il richiamo evangelico sulla misura e modo della nascita del credente: "Se non diventerete come bambini, non entrerete

nel regno dei cieli" (Mt 18,3), cioè non sarete aperti all'amore. Comprendiamo così che la nascita di Cristo nella grotta ci svela il mistero della povertà e dell'abbassamento di Dio per noi, mistero di amore e di disponibilità.

Nascendo nella povertà di Betlemme, Gesù ci ha detto che il percorso della gioia non è quello della corsa ad avere, avere sempre di più. NO - e molti di noi lo hanno sperimentato in questi trent'anni vissuti insieme nella Comunità parrocchiale - la gioia si trova percorrendo un altro itinerario: l'itinerario del dono di sé, l'itinerario che va dall'egoismo al servizio umile e generoso presso le tante "grotte di Betlemme", che sono disseminate ovunque: anche accanto a noi.

Non ci manca, infatti, qualcosa per essere felici: abbiamo invece qualcosa in più che ci pesa, perché non l'abbiamo donato a Gesù, presente nella povera Betlemme, che è il pianerottolo della nostra stessa casa.

A tutti noi l'augurio che in questo Natale non aspettiamo un dono, ma lo facciamo noi per diventare felici.

Buon Natale!

Suor Marina Palazzi

Una festa

L'inizio delle attività parrocchiali quest'anno è coinciso con la festa patronale "del trentennale" della nostra comunità. Essendo una ricorrenza importante la festa è stata realizzata in grande stile, con molte attività, sia spirituali che culturali e ricreative, tutte realizzate con molta cura e con grande dedizione. E i risultati sono stati all'altezza dell'impegno profuso e delle aspettative.

Sicuramente la Messa Solenne con la partecipazione di tanti preti, suore e laici che in passato hanno servito la nostra comunità, tra cui don Ugo e Suor Imelda, è stato un momento atteso e importante in questi giorni di festa. Proprio la presenza di tante persone che in modi e tempi diversi hanno dedicato il loro tempo per la crescita della nostra comunità è stato un modo per sottolineare l'eccezionalità e l'importanza del traguardo dei 30 anni. Ed è giusto ricordare in questa sede i tantissimi volontari che con il loro servizio hanno permesso la realizzazione della festa, con tutte le attività che l'hanno contraddistinta.

Ma il bilancio che vorrei tracciare non è tanto legato a come sono andati i giochi, la sottoscrizione, il banco di beneficenza, le scenette, eccetera, ma piuttosto su cosa ci è rimasto della festa, cosa possiamo dire di aver costruito con questa occasione di festa. Per una qualunque comunità, ma in particolare per una comunità cristiana, è importante che ogni occasione di vita sociale sia occasione di crescita: per la nostra comunità la festa patronale cos'è stata, oltre alla festa in se stessa?

Per quello che ho visto e vissuto posso dire che l'accresciuta fraternità è sicuramente il dono che la nostra comunità ha ricevuto in questa festa patronale. Abbiamo potuto vedere molte occasioni di collaborazione tra i vari gruppi, tra le varie fasce di



età: il desiderio e la capacità di lavorare è un frutto molto importante, perché ci ha dato la prova concreta che cooperando tutti insieme possiamo fare molto (e bene!). Infatti abbiamo riscontrato con piacere che la festa ha coinvolto moltissima gente: nei vari giorni c'è stato un vero "pienone" nel cortile: tutte le iniziative proposte hanno riscontrato una partecipazione al di sopra delle più rosee aspettative.

C'è una confortante realtà che si è manifestata in modo evidente: la fede, oltre a generare un rapporto di amicizia con Dio, fa nascere e crescere l'amicizia con le persone che ci stanno attorno. Questa aspetto della vita cristiana, già molto presente nelle prime comunità cristiane, si sta realizzando anche nella nostra chiesa: Dio non vuole credenti separati dal contesto umano, ma persone che stanno insieme volentieri. Che insieme pregano, svolgono dei servizi e anche si divertono! Oggi questo modo di essere insieme può essere una vera novità del messaggio cristiano: la fede ci inserisce veramente nella realtà umana più profonda, sa donarci la gioia dello stare insieme e di la capacità di vivere profondamente ogni momento della nostra vita, dai momenti più "spirituali" a quelli più "ludici".

Tutto questo non è stato un fatto isolato e soprattutto non è stato un fulmine improvviso. Chi è stato al ritiro di programmazione avrà riconosciuto il clima della festa in quello già vissuto a Pragalato. Ciò che è emerso durante questi giorni di festa è quello che abbiamo costruito nei mesi (forse negli anni) passati: la capacità di con-vivere insieme, fraternamente. Le molte iniziative messe in cantiere, con tutte le difficoltà tecnico-organizzative, avrebbero potuto facilmente sfociare in tensioni più o meno gravi: così non è stato, perché la comunità è cresciuta, è maturata molto, ha imparato a lavorare insieme, a camminare insieme e a divertirsi insieme.

Il messaggio che abbiamo vissuto e ricevuto è importante per il futuro, per la crescita della nostra comunità e di noi come cristiani: chi ama veramente Dio ha un cuore grande per i suoi simili e nessuna occasione di servizio è troppo "irrelevante" per non donare quell'amore che Lui ha per le sue cose create.

Paolo Chiesa

La nostra Comunità

Ha accolto con il Battesimo:

PENZO Alessio, GHIRARDI Sara, DI GIOIA Luca, BENCHEA Riccardo, GIANNONE Ida, AIELLO Alessia

Ha presentato alla misericordia del Signore:

FORNARO Maria in Ventiroli di anni 73, DAL FIUME Danilo di anni 86, BERNINI Gino di anni 48, GRIMALDI Carlo di anni 47, SARTOREL Anna Regina ved. Zamuner di anni 88, BUFIS Libera ved. D'Errico di anni 88, BOSIO Luigi di anni 87, VARINO Leone di anni 79.

avvisi

L'Ufficio Parrocchiale

Per informazioni, documenti, certificati, iscrizioni ai corsi per i sacramenti, iscrizioni a gite o pellegrinaggi, richiesta di intenzioni di preghiera per i propri cari defunti, appuntamenti e colloqui con il parroco l'orario è: Lunedì, Martedì, Mercoledì e Sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle ore 15,00 alle ore 18,00. Per denunce di morte, richiesta del sacramento dell'Unzione dei malati, problemi urgenti è possibile telefonare allo 011 346181 e rivolgersi in casa parrocchiale in qualunque altro momento.

Per il Battesimo

Le famiglie che intendono Battezzare il loro bambino devono presentarsi in ufficio parrocchiale e prenotare, previo colloquio col parroco, almeno con un mese di anticipo sulla data in cui intendono celebrare il sacramento.

I Battesimi saranno celebrati mensilmente di domenica pomeriggio, con un numero non superiore a 5 bambini per turno.

Il sacramento del Battesimo sarà preparato da tre incontri, l'ultimo incontro si svolgerà in Chiesa alla presenza dei padrini.

I padrini per essere ammessi all'incarico devono aver compiuto i 16 anni, aver ricevuto i sacramenti del Battesimo e della Cresima e vivere in conformità all'insegnamento morale della Chiesa (non sono quindi ammesse le situazioni di "matrimonio irregolari" tipo conviventi, o separati/divorziati risposati).

Per il Matrimonio

Per questo nuovo anno pastorale i corsi di preparazione al Matrimonio saranno 2: il 1° si svolgerà dal 15 Gennaio al 12 Febbraio 2004, il 2° corso si terrà dal 6 Maggio al 3 Giugno 2004. Gli incontri saranno 5, al Giovedì, a cadenza settimanale dalle ore 21,00 alle ore 22,30 circa. Le iscrizioni si fanno in Ufficio parrocchiale.

Per stabilire la data del matrimonio e istruire le pratiche matrimoniali è necessario fissare un previo appuntamento con il parroco.

Cresime per gli adulti

Il prossimo corso avrà inizio Giovedì 26 Febbraio 2004, la Cresima sarà celebrata Domenica 30 Maggio 2004 alle ore 16,00.

Gli incontri si svolgeranno nei locali parrocchiali, con cadenza settimanale al Giovedì dalle ore 21.00 e durano per tre mesi circa. Le iscrizioni vanno fatte presso l'Ufficio Parrocchiale.

Buste di Natale

Con questo numero del Giornale ti sarà consegnata anche la Busta di Natale, la potrai consegnare con l'offerta che avrai deciso di fare o all'incaricato della distribuzione del giornale, o direttamente in Ufficio parrocchiale.

Dare un contributo significa sostenere e condividere gli impegni della propria comunità parrocchiale.

AUGURI!!!

La redazione augura
Buon Natale
e
Felice 2004

